

Il dott. Kildare di Ken Bald



Braccio di ferro di Bud Sagendorf



Oscar di Jean Leo



le prime

Musica

Concerto
mozartiano
all'Auditorio

Si sa come sono (anzi, come erano) le calze della Befana. Rimpianto all'invorosimile, gonfie, pancia e bitorzolute. Così era anche ieri la calza musicale appesa e ricomposta per la Epifania dall'Accademia di Santa Cecilia: piena di misteri e di promesse, tutte affidate a Mozart.

Dal primo pacchetto, Fernando Previtali, con garbato stupore ma con sincera emozione, ha tratto fuori — malora successo prima d'ora nei programmi — un'aria dell'Accademia.

Pubblico numeroso, applausi, lunghe chiamate al podio. Ottima l'orchestra, in formazione ridotta.

TEATRI

E. V.

CONCERTI

ACADEMIA FILARMONICA ROMANA Giovedì 9 gennaio al Teatro Olimpico (P.zza Gentili da Fabriano, 17) alle ore 21.15 riprenderà la serie di concerti della Filarmonica Romana con un concerto di serenate mozartiane di rara esecuzione diretta da Carlo Maria Giulini (tagli n. 11). I biglietti sono in vendita presso la Segreteria della Accademia.

Nelle calze della Befana, si sa anche questo, c'è sempre qualche elanfrusaglia riempitiva.

T

controcaneale

Verdi: puntata debole

Anche ieri sera per far degno posto al viaggio di Paolo VI, la TV ha sconsolato i suoi programmi: e noi, ancora una volta, abbiamo salutato questo con favore, perché non si può non vedere di buon occhio ogni iniziativa che tende ad adeguare il video al corso reale degli avvenimenti. Ma, nella parte più critica, il palpeggiamento del P. V. è avvenuto tale da meritare tutta l'attenzione della TV: noi anzi, come abbiamo detto altre volte, saremmo favorevoli a che le televisioni si muovessero anche per molto meno ed assai più spesso.

Anche le telefonate di ieri sera nel complesso, ci sono parso buone; soprattutto ispirate, com'era giusto, alla necessità di illustrare meglio i momenti del viaggio, di indicare i luoghi di sosta, le circostanze, ecc. Ecco, comunque, Ci sono stati anche alcuni momenti di intensa commozione, arrebbianti nella voce del telefonista, che hanno contribuito a riaccrescere la partecipazione dei telespettatori agli avvenimenti. Solo in alcuni tratti della cronaca di Luciano Luisi, l'ultima di tutte, sono apparsi alcuni accenni retorici dei quali si sarebbe potuto fare almeno: ma si è trattato solo di qualche scena.

Non abbiamo capito, invece, perché sia stato mandato in onda quel film, insieme di toni mistico-irrigidante, quando già ieri sera l'esperimento si era rivelato negativo. Cose del genere non ci pare arricchiscano in nulla l'iniziativa della TV, anche perché stanno a mezzo tra la sacra rappresentazione e la dizione poetica, senza essere né l'uno né l'altro. Il fatto è che quei di cui il Babuino non riescono mai ad avere piena fiducia nella forza delle cose è continuato a perdere che sia meglio « preparare l'atmosfera » con qualcosa fabbricata ne-gli studi.

Dopo le telefonate è andata in onda la terza puntata di Giuseppe Verdi: Ci sembra che anche in questa parte della biografia sceneggiata del grande musicista si siano avute parecchie disugualanze. Innanzitutto, non è riuscita la fusione tra le vicende collettive, nazionale e la vicenda personale di Verdi. La prima, però, non è sufficiente a caratterizzare il momento storico e le forze in gioco. Gli incontri tra Verdi e Mazzini, tra Verdi e Mameli hanno avuto perfino un lieve sapore di ridicolo proprio perché i personaggi erano, più che altro, mascherine. Comprendiamo la difficoltà di illustrare avvenimenti e figure complessi, come quelli dell'epoca in cui brevi spiegazioni, come basate su un'analisi, sarebbero per definire una situazione, per delineare un rapporto.

Migliori ci sono sembrate le scene della creazione del « Rigoletto » e quella della discussione sull'opera, con alcune gustose caratterizzazioni dei cittadini di Busseto. Non ci pare, però, che malgrado tutto sia ancora emerso, chiaro e con forza, il rapporto tra Verdi e il suo tempo, tra Verdi e il mondo che lo circondava: che avrebbe dovuto essere, invece proprio lo scopo primo di questa biografia sceneggiata.

ATTRAZIONI

9. C.

MUSEO DELLE CERE

Busto di Madame Tussauds di Londra e Grenville di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

L'ORLANDO PARK (P.zza Vittorio Emanuele, Ristorante - Bar - Parcheggio).

CIRCO INTERNAZIONALE ORFEO (Viale Tiziano)

Ogni 3 spettacoli (ore 16 e 21. Prezzo: lire 3.000 - 5.000 lire - ore 10 in poi).

CIRCO ORLANDO ORFEI (Velodromo Appio)

Tutti i giorni 2 spettacoli alle 16.15 e 21.15. Ampio parcheggio. Prezzo: lire 1.200.

VELODROMO APPIO

Spettacoli continuati.

CIRCO ORLANDO

CENTRALE (Viale Celsa, 6)

Caro armato 18 settembre, con M. Merlini e varietà DR.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (719.306)

Alle donne ci penso io, con F. Sinatra e rivista Riccardo Mingolla DR.

CENTRALE (Viale Celsa, 6)

Caro armato 18 settembre, con M. Merlini e varietà DR.

ROYAL

La conquista del West (in cinerama) (alle 15.30-20.30-22.30) DR.

lettere all'Unità

Di questo bambino
ne parlò la stampa
ma ora non può
fare la convalescenza
perché non ha mezzi

Signore direttore,
sono un padre di famiglia con 4 figli, tutti in tenera età. So, non sono lavoro e mia moglie è all'ospedale. Ho bussato a tante porte ma senza alcuna conclusione; mi trovo alla disperazione e non ce la faccio più. Ho un bambino, Giovanni Battista, di cui a un tempo si è occupata la stampa nazionale ed estera (ha subito 5 operazioni e sembrava che dovesse morire), il mio bambino, invece, sopravvive e ora avrebbe bisogno di un periodo di convalescenza che io non posso dargli perché non ho lavoro e viviamo in un albergo carico del l'assistenza della Questura.

Mio figlio avrebbe dovuto essere ricevuto, in udienza personale, da Giovanni XXIII, poi il Papa si ammalò e l'udienza fu rinviata.

Recentemente ho scritto anche a Segni per chiedere il suo interessamento presso il Comune di Roma, dove ho presentato domanda per essere assunto presso la Nettezza Urbana, ma

non ho ancora ricevuto alcuna risposta.

Qualunque aiuto, soprattutto che mi consenta di poter far trascorrere un periodo di convalescenza in una località idonea al mio bambino, mi sarà gradito.

PASQUALE FROSIO
Largo degli Osci, 63
(Roma)

E' giusto
che gli emigranti
non abbiano diritto
all'INA-Casa?

Da otto anni sono un emigrante, rientrato ora momentaneamente in Italia.

Sono a contatto con tanti amici e discutendo con loro, è emerso un problema di un certo valore. E' giusto — ci siamo chiesti — che un emigrante, nonostante il contributo che porta allo Stato in valuta attraverso sacrifici e rinunce, dopo tanti anni di emigrazione non abbia nessun diritto di concorrere all'assegnazione di case popolari tipo INA?

La legge attuale nega questo diritto. Ma gli organi interessati dovrebbero tenere conto che gli emigrati, pur non versando contributi INA-Casa, danno allo Stato italiano, sotto forma di rimesse, una considerevole parte delle sue in-

trate di valuta pregiata, che ne risanano la bilancia dei pagamenti.

Ritengo che questo sia un problema che interessa una grande parte degli emigrati.

REMO DEGANI
Rubiera (Reggio Emilia)

Chissà come
ingrasseranno
preti e consoli

Signore direttore,

il Natale è giunto anche da noi, qui in questo villaggio dove viviamo in circa 4.000 italiani; 3.000 dei nostri compatrioti hanno avuto la possibilità finanziaria di rientrare in Italia per trascorrervi il breve periodo natalizio insieme ai loro cari. Qui siamo rimasti in un migliaio, o perché non avevamo soldi, o perché non abbiamo famiglia, o perché qualcuno non vuole rivedere la miseria lasciata al suo paese.

Per recare conforto agli italiani rimasti qui, come sempre, c'è il Consolato che, a spese del popolo italiano, fa qualcosa. Qui ci hanno detto che il consolato di Hannover ha mandato 600 panettoni da 500 grammi cadauno, almeno questo è ciò che ha affermato il prete.

Così ci siamo trovati a fare una difficile divisione. Per abbreviare la « distribuzione » il prete ha escogitato il sistema

del sorteggio, consegnando, a ciascuno di noi, un biglietto rosa con la dicitura: Missione cattolica italiana. L'estrazione è stata fatta in segreto, non in pubblico come sarebbe stato desiderio di tutti.

Oggi, 27 dicembre, si vedono degli elenchi di nomi con a fianco numeri. Buona parte di noi controlla il suo biglietto e lo strappa perché la sorte non lo ha favorito, ma qualcuno è riuscito ad avere il panettone. Per farla breve i panettoni dovevano esserci per almeno 600, e 300 dovevano rimanere senza, invece quelli rimasti sono molti di più di 300.

Il signor ministro Saragat, saprà spiegarmi il motivo di questo robo? Peccato, con Pietro Nenni, che la maggiore libertà che lei afferma esiste per gli italiani, con i socialisti al governo, non possa piungere fino da noi, qui all'estero dove noi ci troviamo non certo per nostra colpa. Sa, on. Nenni, che se sapessero chi scrive questa lettera lo farebbero ritornare subito in Italia?

Meno male che dell'assistenza agli emigrati si è già parlato, aumentando a 2 miliardi di lire gli stanziamenti. Chissà come ingrasseranno preti e consoli. Fraterni saluti e auguri per un felice anno a tutti i compagni.

Lettera firmata
(Germania di Bonn)

C'è già
una proposta di legge
del PCI

Cara Unità,
l'operario che lavora per un anno intero e a fine d'anno aspetta la famosa tredecima, arriva il giorno del pagamento e si deve presentare una busta con 71.000 lire dentro come conto netto, mentre il conto lordo è di 81.116: ci sono state queste: fondo pensione L. 5.927, Imu Casa 324, su imponibile ricchezza mobile 61.548 con 4,40% = 2.708 superata la quota stabilita dal normale che è di L. 13.323 c'è toccato pagare il 9,20% = 1.226 in tutto e pagato sulla somma di L. 81.116 L. 3.934. E' mai possibile che noi operai dobbiamo pagare dal nostro sudore tutte queste tasse, di fuori a quello che paghiamo per il Comune?

Io penso che bisogna muovere una azione nel parlamento e nel paese per fare aumentare la quota tassabile, portarla magari a L. 40.000 perché se andiamo con questo passo, tutti gli aumenti vengono assorbiti dall'imponibile di ricchezza mobile.

Un compagno
(Napoli)

Il PCI ha presentato, a questo proposito, una proposta di legge che è stata illustrata — dal nostro giornale — lunedì 23 dicembre.

schermi
e ribalte

ESPERO
Il boom, con Sordi e rivista SM.
LA FENICE (Via Salaria, 35)
Alle donne ci penso io, con F. Sinatra e rivista Luciano Cicali.
C VOLTURNO (Via Volturino) I giganti della Tessera e rivista Thomas SM.

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) I quattro dello Texas, con F. Sinatra (alle 14.30 - 17.40 - 20.10-22.50) DR.

A HAMBURG (Tel. 783.322) La noia, con C. Spaak (ult. 22.50) DR.

A MASTRICATORI (Tel. 481.570) I mostri, con V. Gassman DR.

A AMERICA (Tel. 588.168) A - Avventurose
C - Comico
D - Documentario
DO - Drammatico
E - Giallo
M - Musicale
S - Sentimentale
SA - Satire
SM - Storico-antologico

A IL NOVECENTO (Tel. 279.638) Le storie che appassionano raccontate ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per genere:

• • • • •
A - Avventurose
C - Comico
D - Documentario
DO - Drammatico
E - Giallo
M - Musicale
S - Sentimentale
SA - Satire
SM - Storico-antologico

A IL GATTOPARDO (Tel. 779.638) Il gattopardo, con B. Lancaster (alle 17.30-20.30-22.30) DR.

A APPIO (Tel. 779.638) Il gattopardo, con B. Lancaster (alle 17.30-20.30-22.30) DR.

A ASTORIA (Tel. 381.423) Il gattopardo, con B. Lancaster (alle 17.30-20.30-22.30) DR.

A ASTORINO (Tel. 572.137) I tre della Croce del Sud, con J. Wayne (alle 15.30-18.30-20.30-22.30) DR.

A BALDUINA (Tel. 347.592) Prendila con Sordi (DR).

A BARBERINI (Tel. 471.707) Ieri oggi domani, con S. Loren (alle 14-16-18.15-20.30-23) DR.

A ASTORIA (Tel. 381.423) Tom Jones (alle 16.30-19.30-20.30-22.30) DR.

A RISTORANTE (Tel. 565.325) Ariston (DR).

A CRANICHETTA (Tel. 672.485) La pantera rosa, con D. Niven (alle 15.15-17.30-19.30-20.30-22.30) DR.

A COLA DI RIENZO (Tel. 580.584) La pantera rosa, con B. Lancaster (DR).

A CORSO (Tel. 671.891) Il maestro di Vigevano, con A. Sordi (alle 14-16-18.20-22.30-24.30) DR.

A CRANICHETTA (Tel. 672.485) La pantera rosa, con D. Niven (DR).

A FIAMMETTA (Tel. 470.464) La pantera rosa, con A. Sordi (DR).

A RADIO CITY (Tel. 464.882) Pierino la peste, con A. Lanza (DR).

A QUATTRO FONTANE Pierino la peste, con A. Lanza (DR).

A QUIRINALE (Tel. 462.653) Bucilla di banana, con J. Moreau (DR).

A QUIRINETTA (Tel